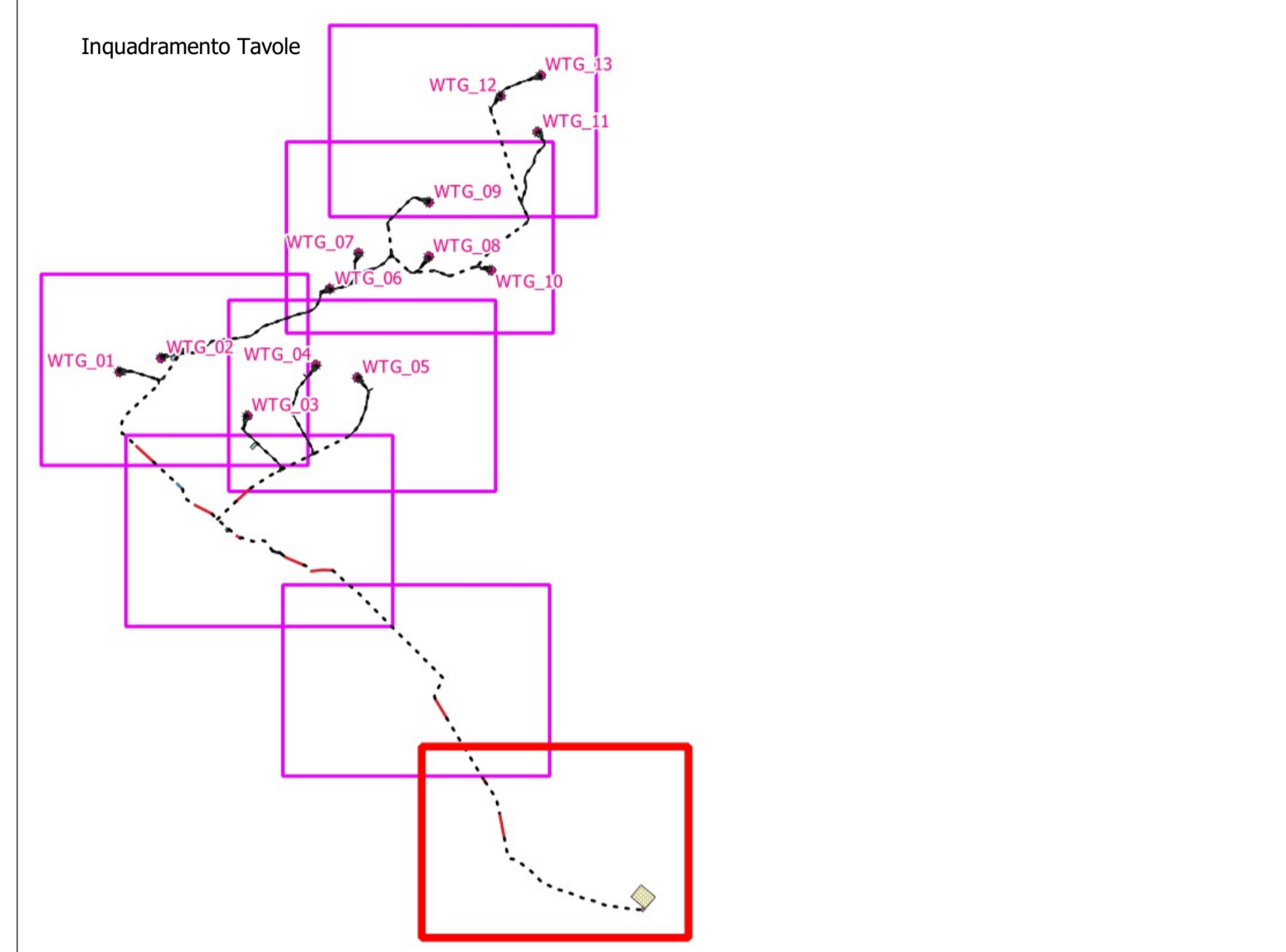


00	29/03/2024	PRIMA EMISSIONE	W. MICCOLIS	W. MICCOLIS
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	Preparato e Approvato	
DIRETTORE TECNICO:		ING. ANTONIO SERGI	Timbro e Firma	
0		150	300 m	Numero del Foglio
Scala		1:5.000		7 di 7
Soggetto Proponente:		PROGETTO IMPIANTO EOLICO MONTEMILONE		
Sede Legale:		SCOPO DEL DOCUMENTO ITER AUTORIZZATIVO		
Via F. de' Ayroldi, 10		TITOLO		
72017 Ostuni (BR)		A.2.2.3.g - CARTA DI SINTESI DELLE CRITICITA' E PERICOLOSITA' GEOLIGICA E GEOMORFOLOGICA		
Progettista:		INGEGNERIA		



Layout di progetto:	SE 36/380 kV
Area spazzata	Sitecamp e Deposito
Cabina di raccolta	Sorvolo
Cavidotto AT (36 kV)	Staffaggio
Fondazioni	TOC
Occupazione stradale	Viabilità da adeguare
Piazzola definitiva	Viabilità nuova
Piazzola temporanea	WTG
SE "Spinazzola"	WTG

- AREE NON CRITICHE**
- Ib.1:** Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato conglomeratico, sabbioso e calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.
 - Ib.2:** Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.
- AREE CON CRITICITA' PUNTUALI E MODERATE**
- Ib.1:** Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente sabbioso e ghiaioso e/o calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate. Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.
 - Ib.2:** Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate. Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.